**La nostra casa**

Signore, fa' che noi siamo la nostra casa.
Che non siano solo i muri a costruirla.
Non sono gli architetti e i muratori, a darle vita.
Non gli urbanisti ad aprirla al mondo e agli uomini.
Fa' che ad abitarla e a darle vita
siano i nostri sguardi e le nostre coscienze.
Fa' che in essa i nostri occhi mai temano di incontrarsi
e che le nostre coscienze amino sempre la trasparenza.
Fa' che le nostre pupille siano il luogo più nostro della nostra casa,
il luogo dove non ci stanchiamo mai di innamorarci e di riconoscerci,
di crescere l'uno nella vita dell'altro.
Che nella nostra casa faccia la sua tenda la Parola,
il gusto di raccontarci i cammini percorsi.
Che in essa le nostre parole
sappiano farsi veramente carne e vita, racconto e progetto.
Impedisci, Signore, che nella nostra casa abiti il silenzio,
quello sordo della sfiducia e del conflitto, quello gelido dell'indifferenza.
Fa' che nessuna parola sia mai scontata,
che nessuna ripetizione nasca dalla noia,
che anche i balbettii siano amore ripetuto, stupore ritrovato.
La nostra casa sia, Signore, la casa delle mani e dei gesti.
Che le nostre dita conoscano la tenerezza.
Che i nostri gesti sappiano sempre del senso e del significato.
Che nulla sia perduto.
Che il nostro abbraccio conosca sempre
l'esatto equilibrio fra aprirsi e accogliere.
Solo così la nostra casa sarà luogo di ristori e non di fughe,
di inizi e non di diaspore, di ospitalità e non di paura.
Fa', o Signore, che la nostra casa sia le nostre utopie,
le nostre speranze comunicate e sofferte insieme.
Che in essa respiri la fiducia nella vita e nella gente.
Che in essa le sconfitte siano occasione di crescita.
Dacci, o Signore, la gioia di vivere
anche le nostre vecchiaie come crescita
e come innamoramento, come cammino
che sempre più ci unisce conducendoci a Te.
Quando, Signore, vedremo il Tuo Volto,
fa' che nei Tuoi occhi possiamo ritrovare ancora più bella e vera
e nostra la casa delle nostre giornate e delle nostre notti.
Che nel Tuo sguardo essa risorga
come carne e corpo dei nostri legami
e del nostro aprirci quotidiano alla vita